

Comitato dora spina tre

all'Assessore all'Ambiente del Comune di Torino
al Presidente della sesta Commissione del Consiglio comunale
agli appartenenti della stessa Commissione

Torino, 3 giugno 2015

In occasione della riunione della sesta commissione consiliare del 5 novembre u.s. in merito alle problematiche del Parco Dora, l'Assessore all'Ambiente aveva preannunciato la stesura di un "decalogo dei punti verdi", per stabilire criteri e compatibilità ambientali per l'utilizzo dei parchi cittadini.

Ciò anche in risposta alle sollecitazioni dei cittadini, e del nostro Comitato, in merito all'impatto degli eventi che si svolgono nel Parco Dora, soprattutto sotto la tettoia dell'ex capannone di strippaggio.

Il nostro Comitato, che era audito in Commissione quel giorno, aveva presentato, oltre che alcune proposte per il Parco del concorso d'idee da noi promosso, le considerazioni e proposte sugli eventi nel Parco Dora contenute in un documento pubblico che alleghiamo a seguire nei suoi passaggi rilevanti per l'Amministrazione.

Con l'arrivo della stagione estiva, numerosi eventi, organizzati da varie strutture, stanno svolgendosi e si svolgeranno nel Parco, trascinando con sé i problemi, già sollevati, del loro impatto sul quartiere.

Chiediamo se il decalogo sulle regole di utilizzo dei parchi sia stato nel frattempo realizzato e che l'Assessore responsabile proceda senz'altro, a tutela della tranquillità dei cittadini, a richiedere all'ARPA di monitorare l'inquinamento acustico dei concerti in programma nel Parco Dora, con le modalità suggerite dal nostro documento.

In attesa di Vostra risposta, cordialmente salutiamo

COMITATO DORA SPINA TRE

www.comitatodoraspina3.it

Alla casella di posta elettronica del nostro Comitato di cittadini continuano a giungere lamentele in merito ai concerti e alle feste che si svolgono nel Parco Dora. Pensiamo sia utile riassumere le opinioni nel merito che sono da tempo maturate collettivamente nelle riunioni del nostro Comitato e che abbiamo fissato nella nostra riunione del 9 settembre.

Ribadiamo che, siano esse autorizzate o spontanee, tali manifestazioni:

- sono ovviamente di responsabilità del Comune di Torino (e delle Forze dell'Ordine, se violano i regolamenti e il vivere civile)
 - devono svolgersi con modalità e orari che creino il minimo disturbo possibile a chi risiede in zona
 - dovrebbero essere costantemente monitorate dal punto di vista dell'inquinamento acustico, sia alla fonte che nelle vicine abitazioni (se ciò è già avvenuto, è necessario che i residenti possano leggere i risultati dei controlli effettuati, pubblicati sul sito del Comune, così come si è ottenuto per l'inquinamento della falda di Spina 3)
- Inoltre, viste le vibrazioni e i rimbombi che gli eventi procurano, il capannone ex strippaggio dovrebbe essere coibentato nella parte sottostante il tetto con materiali fonoassorbenti.

La necessità è che il legittimo desiderio di divertirsi e di stare insieme si concili con l'altrettanto legittimo bisogno di tranquillità dei residenti. Di un quartiere, quello di Spina 3, lo ricordiamo, dove sono assenti luoghi pubblici d'aggregazione per le persone che vi abitano (come la biblioteca / luogo d'incontro per giovani ed anziani richiesta con la petizione rivolta al Comune dal nostro Comitato).

Sottolineiamo che tali manifestazioni, che si svolgono nella parte del Parco Dora finora accessibile, quando sono organizzate ufficialmente, procurano anche notevoli introiti agli organizzatori (La Stampa del 5 luglio 2014, ad esempio, ha stimato per il Kappa Futur Festival un impatto economico complessivo attorno al milione di euro).

.....

COMITATO DORA SPINA TRE

Torino, 9 settembre 2014